

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. LXXI
n. 2

RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO DEL PROCESSO DI LIBERALIZZAZIONE E DI PRIVATIZZAZIONE DEL TRASPORTO AEREO

(Primo semestre 2018)

(Articolo 1, comma 4, della legge 18 giugno 1998, n. 194)

Presentata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

(TONINELLI)

Comunicata alla Presidenza il 6 marzo 2019

PAGINA BIANCA



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo

Relazione semestrale al Parlamento sull'andamento del processo di liberalizzazione e privatizzazione del trasporto aereo
(Legge 18 giugno 1998, numero 194, articolo 1, comma 4)

Primo semestre dell'anno 2018

Sommario

1. Premessa
2. Regolazione economica
3. Accordi di traffico
4. Il contesto europeo: Accordi Orizzontali e Accordi Globali
5. Oneri di servizio pubblico
6. Dati di traffico

1. Premessa

La Legge 18 giugno 1998, numero 194, riguardante una serie di interventi nel settore dei trasporti, all'articolo 1 si sofferma specificamente su alcune voci d'intervento nel campo del trasporto aereo e in particolare sul processo di liberalizzazione e privatizzazione del relativo mercato. Il comma 4 del medesimo articolo prevede, in merito all'andamento di tale processo, che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ne riferisca gli esiti in Parlamento con cadenza semestrale.

Si forniscono pertanto i prescritti elementi informativi attinenti al primo semestre dell'anno 2018, con il contributo, come di consueto, dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, per quanto di propria competenza.

2. Regolazione economica

Stipula dei Contratti di Programma ai sensi del Decreto Legge numero 133/2014

Nel primo semestre 2018 l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha dato seguito, per quanto di competenza, alle previsioni dell'articolo 1, comma 11, del Decreto Legge 12 settembre 2014, numero 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, numero 164 e successive modifiche e integrazioni.

In base a tale norma, per consentire l'avvio degli investimenti previsti nei Contratti di Programma degli aeroporti di interesse nazionale di cui all'articolo 698 del Codice della Navigazione, sono approvati, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti da adottarsi entro 180 giorni, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che deve esprimersi improrogabilmente entro 30 giorni, i Contratti di Programma sottoscritti dall'Ente con i gestori degli scali aeroportuali di interesse nazionale. Per gli stessi aeroporti il parere favorevole espresso dalle Regioni e dagli enti locali interessati sui Piani Regolatori Aeroportuali, in base alle disposizioni del regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, numero 383, e successive modificazioni, comprende ed assorbe, a tutti gli effetti, la verifica di conformità urbanistica delle singole opere inserite negli stessi piani regolatori. Il termine di 180 giorni di cui al primo periodo, decorre dalla data di stipulazione dei suddetti contratti.

L'ENAC ha dunque sottoscritto, nel semestre a riferimento, il Contratto di Programma di durata quadriennale (2017-2020) con il gestore aeroportuale SAC S.p.A.



per l'aeroporto di Catania, a seguito dell'attività istruttoria condotta dall'ENAC e della procedura di consultazione che si è tenuta con l'utenza aeroportuale ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2009/12/CE; l'ENAC ha poi inoltrato il Contratto stesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'ENAC ha anche trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i Piani Economico-Finanziari, corredati delle relative istruttorie dell'Ente mecesimo, riguardanti i gestori aeroportuali *Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.* e *Società SOGAER S.p.A. Aeroporto di Cagliari*.

Sempre nel primo semestre 2018 sono intervenuti i pareri dei competenti Uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in ordine ai Contratti di Programma sottoscritti fra l'ENAC e i gestori aeroportuali *Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.*, *Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.* e *Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio S.p.A.*, ai fini del prosieguo del relativo iter procedimentale.

Si evidenzia che i Contratti di Programma disciplinano lo sviluppo e il mantenimento delle infrastrutture aeroportuali al fine di garantire adeguati livelli di servizio, regolamentano la pianificazione e la realizzazione degli interventi tecnici di ammodernamento, ampliamento e manutenzione del sedime, nonché gli obiettivi che le Società di gestione aeroportuale sono tenute a raggiungere, in termini di qualità dei servizi e di tutela ambientale, durante il periodo di vigenza contrattuale.

3. Accordi di traffico

Servizi di trasporto su rotte esterne all'Unione europea e rilascio dei diritti di traffico limitati

Come è noto, dal 2009 l'Italia attua una politica volta allo sviluppo del mercato dei servizi aerei e alla liberalizzazione dei collegamenti aerei con Stati esterni all'Unione Europea.

È stato dato impulso allo sviluppo delle relazioni bilaterali con gli Stati terzi attraverso la negoziazione di nuovi Accordi o l'aggiornamento di quelli esistenti, nonché a seguito dell'applicazione di specifiche disposizioni legislative volte a favorire l'incremento dei servizi aerei da e per l'Italia, al fine di ottenere un miglioramento degli scambi economici e commerciali con l'estero.

Tale processo, avviato con le disposizioni stabilite dall'articolo 19, comma 5 bis, del Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185 - convertito e modificato dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, è proseguito con le prescrizioni dell'articolo 28, comma 8 bis del Decreto Legge 12 settembre 2014, numero 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, numero 164.

L'impianto normativo suddetto prevede che, al fine di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali e dei collegamenti internazionali occorrenti allo sviluppo del sistema produttivo e sociale delle aree interessate, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, promuove la definizione di nuovi Accordi bilaterali nel settore del trasporto aereo, nonché la modifica di quelli vigenti, al fine di ampliare il numero dei vettori ammessi a operare sulle rotte nazionali, internazionali e intercontinentali, nonché ad ampliare il numero delle frequenze e destinazioni su cui è consentito operare a ciascuna parte, dando priorità ai vettori che si impegnino a mantenere i predetti livelli occupazionali. Nelle more del perfezionamento dei nuovi Accordi bilaterali o della modifica di quelli vigenti, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, al fine di garantire al Paese la massima accessibilità internazionale e intercontinentale diretta, rilascia ai vettori che ne fanno richiesta autorizzazioni temporanee, la cui validità non può essere inferiore a 18 mesi.

In esito a ciò, si è confermata l'impostazione volta alla promozione di nuovi Accordi e la possibilità da parte dell'ENAC di concedere, su richiesta dei vettori esteri e previo nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, autorizzazioni temporanee allo svolgimento di servizi su rotte extraunionali, in deroga alle intese vigenti, richiarendo in termini espliciti anche la possibilità di concessione di diritti di "Quinta Libertà".

In relazione ai nuovi Accordi, nel corso del primo semestre 2018, da parte italiana si è proseguito lo scambio di testi, relativi agli Accordi con Colombia e Turkmenistan, al fine di renderli conformi alla normativa comunitaria e quindi poter sviluppare collegamenti aerei stabili con detti Stati.

Si è anche portata avanti un'attività di modifica di alcune clausole dell'Accordo Italia-Argentina, parafato (sul quale, cioè, erano state apposte le iniziali dei Plenipotenziari, in attesa della sottoscrizione definitiva) in occasione di ICAN 2017 ("ICAO Air Service Negotiation Event": un evento di negoziazione dei servizi aerei dell'ICAO che fornisce agli Stati un punto d'incontro centrale per condurre più negoziati o consultazioni bilaterali sui servizi aerei e offre ai partecipanti un forum per conoscere le tendenze attuali, discutere e scambiare esperienze, oltre a fornire opportunità di *networking*; i negoziati tra Stati rimangono tuttavia riservati).

Ulteriori interventi hanno altresì riguardato il Memorandum sottoscritto con il Kenya, nelle more delle prossime consultazioni.

Per quanto concerne il Kuwait, si è provveduto a riesaminare lo scambio di proposte avvenuto per corrispondenza.

È stato poi avviato l'esame dei testi di Accordo relativi all'Afghanistan, che a gennaio 2018 ha inviato una proposta di rinnovo delle intese vigenti.

Infine, sempre a proposito di ICAN, si è avviata una riflessione congiunta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ente Nazionale Aviazione Civile e il Ministero degli Affari Esteri, che ha portato l'Italia a partecipare all' ICAN 2018.

Con riferimento alle autorizzazioni in deroga agli accordi vigenti, l'ENAC ha poi autorizzato i programmi presentati da vettori esteri, che prevedono servizi e facoltà operativi, e flessibilità, non contemplati dagli Accordi. Particolare attenzione è stata riservata agli operativi stagionali volti a incrementare i collegamenti con gli aeroporti italiani, con particolare riguardo all'Aeroporto di Milano Malpensa, prevedendo altresì ulteriori scali a scelta dei vettori in un'ottica di sviluppo.

Sono state anche adottate attività a sostegno dei vettori nazionali, con interventi volti a rappresentare, presso le autorità estere competenti, le esigenze di programmazione non in linea con gli accordi vigenti.

Ai fini dell'apertura del mercato e della piena realizzazione del processo di liberalizzazione del trasporto aereo, l'ENAC ha dato applicazione provvisoria in via amministrativa a tutti gli Accordi Globali stipulati dall'Unione Europea con vari Stati extraunionali, in pendenza del completamento dell'iter di ratifica.

Si rappresenta, infine, la linea di apertura dell'Italia rispetto allo svolgimento di collegamenti aerei non di linea, in attuazione della Decisione della Corte di Giustizia C-628/11, che, in relazione a detta tipologia di servizi, ha eliminato le restrizioni previste per i vettori di Stati unionali dalla normativa di altri Stati membri, rendendo quindi consentibili tali servizi, su base non discriminatoria, a tutti i vettori dell'Unione Europea che intendano collegare l'Italia con destinazioni extracomunitarie.

Il dispositivo della Decisione in argomento recita infatti testualmente:

- 1) *L'articolo 18 TFUE, che sancisce il principio generale del divieto di discriminazioni fondate sulla nazionalità, è applicabile ad una fattispecie, come quella oggetto del procedimento principale, in cui un primo Stato membro imponga ad un vettore aereo, titolare di una licenza d'esercizio rilasciata da un secondo Stato membro, l'obbligo di conseguire un'autorizzazione ad entrare nello spazio aereo del primo Stato membro per effettuare voli privati non di linea in provenienza da un paese terzo e con destinazione in tale primo Stato membro, mentre una simile autorizzazione non è richiesta ai vettori aerei titolari di una licenza di esercizio rilasciata dal suddetto primo Stato membro.*
- 2) *L'articolo 18 TFUE deve essere interpretato nel senso che esso osta ad una normativa di un primo Stato membro che imponga, a pena di ammenda in caso di violazione della stessa, ad un vettore aereo titolare di una licenza di servizio rilasciata da un secondo Stato membro l'obbligo di conseguire un'autorizzazione ad entrare nello spazio aereo del primo Stato membro per effettuare voli privati non di linea in provenienza da un paese terzo e con destinazione in tale Stato membro, mentre una simile autorizzazione non è richiesta ai vettori aerei titolari di una licenza di esercizio rilasciata dal suddetto primo Stato membro, e che subordini il rilascio di tale autorizzazione all'esibizione di una dichiarazione attestante che i vettori aerei titolari di una licenza di esercizio rilasciata dal primo Stato membro non siano disposti o non siano in grado di effettuare tali voli.*

4. Il contesto europeo: Accordi Orizzontali e Accordi Globali

Nel primo semestre 2018, sotto la presidenza di turno della Bulgaria, è proseguito il perseguimento degli obiettivi individuati nel documento della Commissione Europea "Una strategia per l'aviazione" 7 dicembre 2015, registrando progressi nei vari negoziati globali per i quali è stato rilasciato alla Commissione stessa un mandato a negoziare.

Al riguardo, si segnalano:

- La quinta e la sesta riunione nell'ambito delle consultazioni fra Unione Europea e Stati membri dell'ASEAN - Associazione delle Nazioni del Sud Est Asiatico (Birmania, Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos/Lao PDR, Malaysia, Singapore, Thailandia e Vietnam), riunioni tenutesi rispettivamente a Jakarta in Indonesia dal 21 al 22 febbraio 2018 e a Bruxelles dal 30 maggio al primo giugno 2018. In un clima di collaborazione è stata avviata in Europa, ai vari livelli interessati, una fase di studio al fine di valutare la possibilità di maggiori aperture del mercato in termini di concessione di diritti in Quinta Libertà per i collegamenti aerei passeggeri, mentre al contempo la controparte sta vagliando la proposta europea relativa alla clausola di concorrenza leale e ai servizi aerei non di linea.
- La quarta sessione delle consultazioni aeronautiche europee con il Qatar, svoltasi a Doha il 18 e 19 aprile 2018, nel corso della quale sono stati registrati progressi.
- Il quarto incontro negoziale, finalizzato alla stipula dell'accordo globale fra Unione Europea e Turchia, svoltosi a Bruxelles il 22 e 23 marzo 2018. Le trattative sembrano presentare diversi profili di problematicità, che vanno oltre l'armonizzazione delle norme. La base negoziale è costituita dallo schema-tipo degli Accordi di Vicinato, al pari di Tunisia, Azerbaijan ed Armenia.
- Relativamente a Tunisia ed Armenia (il cui testo di Accordo con l'Unione Europea è stato parafato a Bruxelles rispettivamente, per l'Armenia, il 24 novembre 2017 e, quanto alla Tunisia, l'11 dicembre 2017) non si registrano novità, a causa della mancata definizione del territorio europeo (questione di Gibilterra).
- Quanto, infine, agli incontri negoziali fra Unione Europea e Azerbaijan, tesi alla stipulazione dell'Accordo per la creazione di uno spazio comune europeo secondo la politica unionale di vicinato, il testo di detto Accordo, pressoché finalizzato, non è stato ancora parafato né si registrano incontri fra le parti da segnalare nel corso del primo semestre del 2018, dopo quelli tenutisi nella seconda metà dell'anno 2017.

Per quanto concerne i Comitati Congiunti, in data 19 marzo 2018 si è tenuto a Tel Aviv quello fra Unione Europea e Israele, il 21 marzo 2018 si è svolto quello fra la stessa Unione e Giordania, mentre in data 16 aprile 2018 si è tenuto quello fra la UE medesima e Georgia.

Il Comitato Congiunto fra Unione Europea e Stati Uniti d'America si è svolto a L'Aja (Paesi Bassi) il 25 aprile 2018. Sono da ritenersi a buon punto i negoziati tra Commissione Europea, Stati Membri ed Autorità statunitensi al fine di pervenire alla stipula di un "Accordo Laterale" in merito al *wet lease* (noleggio con equipaggio): un contratto tra vettori aerei in virtù del quale l'impiego dell'aeromobile avviene in accordo alle specifiche del Certificato di Operatore Aereo della Compagnia aerea noleggiante. Se ne era auspicata la conclusione durante lo stesso incontro del Comitato ma, per criticità linguistiche sollevate dalla Francia, non è stata ancora possibile una finalizzazione dell'intesa.

Il 3 e 4 maggio 2018 si è tenuto a Bruxelles il primo Comitato Congiunto formale fra Unione Europea e Stati aderenti all'ECAA (*European Common Aviation Area*), costituita da Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia - FYROM, Norvegia, Serbia, Montenegro, Missione delle Nazioni Unite per l'Amministrazione *ad interim* nel Kosovo - UNMIK, a seguito dell'avvenuta entrata in vigore dell'accordo dell'11 dicembre 2017.

Il 19 marzo 2018, infine, è entrato in vigore l'Accordo Globale fra Unione Europea e Marocco.

Sono stati poi registrati progressi nella sottoscrizione di alcuni Accordi Orizzontali: si segnala l'entrata in vigore dell'Accordo Orizzontale con l'India il 21 febbraio 2018 e un impegno formale assunto dalla Corea del Sud a concludere l'intesa parafata nel 2008, con le necessarie modifiche nel contempo intervenute.

Quanto invece all'attività di regolazione presso il Consiglio dell'Unione Europea, è proseguita la discussione della Proposta di revisione del Regolamento (CE) numero 868/2004 del 21 aprile 2004, relativo alla protezione contro le sovvenzioni e le pratiche tariffarie sleali che recano pregiudizio ai vettori aerei comunitari nella prestazione di servizi di trasporto aereo da parte di Stati non membri dell'Unione Europea.

È stata altresì sottoposta agli esperti del Gruppo di Lavoro Aviazione una prima bozza di mandato verticale per la negoziazione di un Accordo Globale con l'Oman.

Si sono infine tenute a Bruxelles, nelle date del 19 gennaio, 11 aprile e 16 maggio 2018, tre riunioni del Comitato Speciale del Gruppo Esperti degli Stati membri presso la Commissione Europea.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile hanno preso parte attivamente, con propri rappresentanti, sia ai negoziati globali che alle riunioni presso il Consiglio dell'Unione Europea e presso la Commissione Europea. L'ENAC ha seguito in prima battuta tutti i Comitati Congiunti.

Infine, l'ENAC, ai fini dell'apertura del mercato e della compiuta realizzazione del processo di liberalizzazione del trasporto aereo, ha dato applicazione provvisoria in via amministrativa ai vari Accordi Globali stipulati dall'Unione Europea con Stati al di fuori dell'Unione, in pendenza del completamento dell'iter di ratifica degli Accordi stessi.

5. Oneri di servizio pubblico

Regione Toscana

Rotte: Elba-Firenze e viceversa, Elba-Pisa e viceversa e Elba-Milano Linate e viceversa.

Durante il primo semestre 2018 le rotte di cui sopra non sono state operate da alcun vettore, nonostante (così come stabilito, tra l'altro, con Decreto Ministeriale 25 ottobre 2017, numero 497) le stesse fossero in regime di libero mercato dal 27 ottobre 2017.

Il suindicato decreto, emanato per garantire la continuità territoriale aerea con l'isola d'Elba attraverso l'imposizione di Oneri di Servizio Pubblico a far data dal primo giugno 2018, assicurando regolarità del servizio per gli utenti, nel corso del semestre a riferimento è stato modificato con i seguenti provvedimenti:

- con il Decreto Ministeriale 27 febbraio 2018, numero 66, che ha precisato che la fonte di finanziamento di provenienza regionale, destinata ad assicurare la continuità territoriale in parola, era una nuova legge regionale (Legge Regionale 27 dicembre 2017, numero 77);
- con il Decreto Ministeriale 21 marzo 2018, numero 140, per poter posticipare la decorrenza del nuovo regime impositivo dal primo giugno al primo ottobre 2018. Detto differimento si è reso necessario in ragione della tardiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE 16 febbraio 2018, numero C/60) delle note informative dell'imposizione e della gara, a causa di alcune perplessità evidenziate dalla Commissione Europea in ordine alla rotta Elba-Milano Linate e viceversa, che avevano richiesto ulteriori approfondimenti. Con lo slittamento dei tempi di pubblicazione, si è reso pertanto indispensabile modificare la data di avvio del servizio al fine di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del Regolamento (CE) numero 1008/2008 ("... l'invito a partecipare alla gara è pubblicato almeno sei mesi prima dell'avvio della nuova concessione del servizio").

Nel mese di marzo 2018 si è data comunicazione alla Commissione Europea del precetto posticipo sia della data di entrata in vigore degli Oneri di Servizio Pubblico in argomento, sia del connesso spostamento del termine di presentazione delle offerte dal 16 aprile al 16 maggio 2018. Le informative in questione sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 16 aprile 2018, numero C133/24.

Si evidenzia che la gara bandita per l'affidamento dell'esercizio di servizi aerei di linea in conformità degli Oneri di Servizio Pubblico in parola, così come accertato allo scadere del termine del 16 maggio 2018 fissato per la presentazione delle offerte, è andata deserta.

Con l'intento di proseguire sulla strada intrapresa di un regime impositivo sui servizi aerei di linea che garantisca la continuità territoriale alla comunità isolana, si evidenzia infine che, su richiesta del Presidente della Regione Toscana, in data 18 giugno 2018 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha delegato il Presidente medesimo a indire e presiedere una Conferenza di Servizi, volta a definire i contenuti di detto nuovo regime impositivo sull'isola toscana in argomento.

Regione Sicilia

Rotte: Pantelleria–Trapani e viceversa, Pantelleria–Palermo e viceversa, Lampedusa–Palermo e viceversa, Lampedusa–Catania e viceversa.

I predetti collegamenti onerati sono stati operati in esclusiva e con compensazione finanziaria dal vettore Mistral Air fino al 30 giugno 2018, data quest'ultima di scadenza naturale della convenzione tra il predetto vettore e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

In ordine alle rotte in argomento si fa presente che con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo 15 febbraio 2018, numero 5, previa istruttoria dell'ENAC, si è provveduto ad aggiornare le tariffe massime in relazione alla variazione del tasso d'inflazione e del costo del carburante.

Rotte: Pantelleria–Trapani e viceversa, Pantelleria–Palermo e viceversa, Pantelleria–Catania e viceversa, Lampedusa–Palermo e viceversa, Lampedusa–Catania e viceversa.

Come rappresentato nella relazione relativa al secondo semestre 2017, con Decreto Ministeriale 28 novembre 2017, numero 550, sono stati imposti, sulle rotte di cui sopra, nuovi Oneri di Servizio Pubblico, con decorrenza dal primo luglio 2018. Nel primo semestre 2018, poiché nessun vettore ha accettato di operare il predetto servizio senza compensazione finanziaria, è stata esperita la gara europea di cui alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 22 dicembre 2017, numero C/441. Poiché la gara in parola è stata aggiudicata al vettore comunitario Danish Air Transport, in linea con quanto previsto dall'articolo 7 del citato D.M. numero 550/2017, con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo 28 giugno 2018, numero 19, è stato concesso a tale vettore il diritto di operare in esclusiva e con compensazione finanziaria il servizio aereo di linea sulle rotte in argomento. Il citato decreto direttoriale è stato quindi inviato per la registrazione alla Corte dei Conti.

Regione Autonoma della Sardegna

Rotte: Alghero–Milano Linate e viceversa, Alghero–Roma Fiumicino e viceversa, Cagliari–Milano Linate e viceversa, Cagliari–Roma Fiumicino e viceversa, Olbia–Milano Linate e viceversa, Olbia–Roma Fiumicino e viceversa.

Nelle more della definizione della nuova imposizione di Oneri di Servizio Pubblico, le rotte in argomento, durante il primo semestre 2018, sono state esercitate in regime di proroga secondo le modalità di cui all'allegato tecnico del Decreto Ministeriale numero 61/2013.

In particolare, il vettore Alitalia-SAI ha operato le rotte Alghero–Milano Linate e viceversa, Cagliari–Milano Linate e viceversa, Cagliari–Roma Fiumicino e viceversa; la Compagnia aerea Blue Air ha esercito la rotta Alghero–Roma Fiumicino e, infine, il vettore Air Italy (già Meridiana Fly) ha operato i collegamenti aerei Olbia–Milano Linate e viceversa ed Olbia–Roma Fiumicino e viceversa.

Si fa inoltre presente che con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo 28 febbraio 2018, numero 11, previa istruttoria congiunta dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e della Regione Sardegna, si è provveduto ad aggiornare le tariffe massime in relazione alla variazione del tasso d'inflazione.

6. Dati di traffico

Nel corso del primo semestre del 2018 hanno usufruito degli aeroporti italiani 84.935.587 passeggeri, con un incremento pari al 5,8 per cento (4.645.161, in termini numerici) rispetto allo stesso periodo del 2017.

L'aeroporto di Roma Fiumicino si conferma al primo posto per traffico passeggeri (20.057.126), seguito da Milano Malpensa (11.312.845), Bergamo Orio al Serio (6.109.147), Venezia (4.924.496) e Milano Linate (4.464.509).

Quanto ai movimenti si riscontra un aumento pari al 2,6 per cento rispetto al primo semestre 2017, per un totale (in termini numerici) di 657.167.

Sempre nel periodo primo gennaio–30 giugno 2018, per quanto riguarda il settore merci si è registrata una lieve flessione dello 0,8 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, con un totale di tonnellate movimentate pari a 542.092. Lo scalo di Milano Malpensa ha confermato il proprio primato in tale settore di attività, con 289.650 tonnellate movimentate, pari a oltre il 53 per cento del traffico cargo nazionale.

Di seguito alcuni dati riferiti ai due sistemi aeroportuali di Roma e Milano relativi al primo semestre 2018.

L'aeroporto di Roma Fiumicino ha registrato incrementi sia dei passeggeri (20.057.126 contro i 19.141.669 dello stesso periodo del 2017, incremento pari al 4,8 per cento), sia dei movimenti (144.242, incremento pari all'1,9 per cento), sia del traffico cargo (97.409 tonnellate, incremento pari al 15,9 per cento).

Lo scalo di Roma Ciampino ha evidenziato, da un lato, un aumento del traffico cargo del 9,4 per cento, con 9.011 tonnellate e, dall'altro, leggeri decrementi dell'1,6 per cento in termini di passeggeri (2.864.373) e del 2,1 per cento in termini di movimenti (17.385).

L'aeroporto di Milano Malpensa segna una crescita dei volumi di traffico, con incrementi dell'11 per cento dei passeggeri (11.312.845) e del 6,9 per cento dei movimenti (88.631). Quanto al traffico cargo, si è invece registrato un decremento del 2,9 per cento (289.650 tonnellate movimentate).

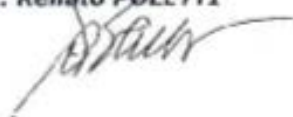
L'aeroporto di Milano Linate ha registrato flessioni del 2,9 per cento del traffico passeggeri (4.464.509), del 4 per cento quanto ai movimenti (45.636) e del 12,2 per cento in riferimento al traffico cargo (6.607 tonnellate).

Infine, per l'aeroporto di Bergamo Orio al Serio si confermano complessivi incrementi in termini di passeggeri trasportati (pari al 4,9 per cento, con 6.109.147), movimenti registrati (equivalenti al 5,8 per cento, con 42.310) e tonnellate di merci movimentate (pari al 3,1 per cento, con 63.349).

ALLEGATI:

- 1. Rotte esercite in Oneri di Servizio Pubblico al 30 giugno 2018;**
- 2. Traffico commerciale complessivo primo semestre 2018.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato POLETTI



Allegato 1

ROTTE ESERCITE IN ONERI DI SERVIZIO PUBBLICO SUL TERRITORIO NAZIONALE AL 30 GIUGNO 2018	
REGIONE	COMPAGNIA AEREA
<i>SARDEGNA</i>	
ALGHERO-ROMA FIUMICINO e viceversa(1)	BLUE AIR
ALGHERO-MILANO LINATE e viceversa (1)	ALITALIA-S.A.I.
CAGLIARI-MILANO LINATE e viceversa (1)	
CAGLIARI-ROMA FIUMICINO e viceversa (1)	
OLBIA-MILANO LINATE e viceversa (1)	AIR ITALY (GIÀ MERIDIANA FLY)
OLBIA-ROMA FIUMICINO e viceversa (1)	
<i>SICILIA</i>	
LAMPEDUSA-CATANIA e viceversa (2)	MISTRAL AIR.
LAMPEDUSA-PALERMO e viceversa (2)	
PANTELLERIA-PALERMO e viceversa (2)	
PANTELLERIA-TRAPANI e viceversa (2)	

- (1) O.S.P. imposti con Decreto Ministeriale numero 61 del 21 febbraio 2013 (Gazzetta Ufficiale numero 61 del 13 marzo 2013 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie C104 del 10 aprile 2013), modificato con Decreto Ministeriale numero 133 del 2 aprile 2013 (Gazzetta Ufficiale numero 95 del 25 aprile 2013).
- (2) O.S.P. imposti con Decreto Ministeriale numero 5 del 15 gennaio 2014 (Gazzetta Ufficiale numero 34 dell'11 febbraio 2014 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie C42 del 13 febbraio 2014).

ALL. 2

Traffico commerciale complessivo internazionale e nazionale
 Servizi di linea e charter
 (arrivi + partenze)
 PERIODO 1 GENNAIO - 30 GIUGNO 2018

AEROPORTO	Movimenti	Var % anno precedente	Passaggeri trasportati (escluso transiti diretti)	Var % anno precedente	Trasporti Diretti	Var % anno precedente	Tonn. Carga (Merci avio+posta)	Var % anno precedente
ALGHERO	4.235	9,2	562.485	1,2	3.672	245,6	1	-68,7
ANCONA	2.375	-29,5	184.220	-15,8	351	-20,9	3.177	-1,7
BARI	16.361	1,5	2.214.678	4,1	3.911	-13,8	741	2,1
BERGAMO	42.310	6,8	6.109.147	4,0	613	-44,8	63.349	3,1
BOLZANO	22.430	1,0	4.022.250	5,3	4.097	38,8	70.089	-3,8
BRIANZA	89	34,8	3.946	15,9	0	0,0	0	0,0
BRESCIA	1.409	-0,5	3.049	-24,9	0	0,0	4.495	-62,6
BRENDISE	7.699	6,0	1.125.140	8,1	2.738	665,9	39	-20,4
CAGLIARI	13.078	0,2	1.847.286	5,3	2.713	473,9	1564	17,5
CATANIA	32.173	6,1	4.407.982	7,8	10.900	312,3	3.219	-0,2
COMISO	1.381	7,7	206.220	1,9	0	-100,0	0	0,0
CUNEO	364	2,2	46.805	-13,5	1.320	658,0	0	0,0
ELBA	4	-99,0	39	-98,7	0	0,0	0	0,0
FIRENZE	13.167	-5,5	1.285.680	3,5	27	-26,0	35	17,9
FOGGIA	2	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
GENOVA	6.751	11,1	612.286	12,2	401	-64,3	78	-11,4
GROSSETO	66	-85,7	2.618	-30,6	0	0,0	0	0,0
LAMPEDUSA	8.235	6,1	1.190.097	6,5	2.825	77,9	454	-8,5
LAMPEDUSA	1.566	8,5	77.448	17,3	23	0,0	8	60,0
MILANO LINATE	45.636	-4,0	4.464.509	-2,9	392	-23,1	6.607	-14,2
MILANO MALPENSA	86.631	6,9	11.312.845	11,2	72.588	38,5	289.650	-4,9
NAPOLI	31.439	15,4	4.458.696	24,5	8.869	50,7	4.848	15,5
OLBIA	6.353	6,1	1.023.103	12,7	1.463	150,7	71	2,9
PALERMO	22.063	10,5	2.957.324	16,8	9.166	39,9	168	6,3
PANTELLERIA	1.504	2,9	52.375	3,3	0	0,0	13	30,0
PARMA	272	-10,5	34.254	-12,4	5	0,0	0	0,0
PERUGIA	704	-14,6	105.014	-8,2	0	0,0	0	0,0
PESCARA	2.489	0,0	314.072	2,6	308	100,0	43	48,3
PISA	17.753	0,7	2.470.235	2,9	1.015	91,9	5.385	6,1
REGGIO CALABRIA	1.667	4,8	174.724	-4,0	0	0,0	11	-52,1
RIMINI	887	8,2	121.441	10,5	217	30,7	14	108,0
ROMA CIAMPINO	17.385	-2,1	2.864.373	-1,6	0	0,0	9.011	9,4
ROMA FUMICINO	144.242	1,9	20.057.126	4,8	51.493	-17,9	97.409	15,9
SALERNO	4	100,0	141	100,0	0	0,0	0	0,0
TARANTO	126	-16,0	12	100,0	0	0,0	3.540	13,2
TORINO	18.953	-5,0	2.622.200	-3,4	2.916	98,4	121	-95,6
TRAPANI	2.425	-8,8	230.375	-65,4	2.489	1.754,9	7	-74,5
TREVISO	9.596	10,4	1.501.124	6,8	0	-100,0	0	0,0
TRIESTE	4.018	-10,4	766.846	0,8	44	-57,3	182	649,8
VENEZIA	40.539	2,7	4.524.496	6,6	2.556	16,9	27.422	-4,6
VERONA	13.004	6,4	1.460.467	8,7	4.516	-25,0	429	71,6
TOTALE	657.167	2,6	84.935.987	5,8	192.372	23,4	642.002	-0,9





180710051010